

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali. Nuovo testo C. 730 Velo ed altri (Parere alla IX Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	139
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	142

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione della Commissione europea « Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile ». COM(2013)447 final (Parere alla XI Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	140
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	143

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 13 novembre 2013. — Presidenza del presidente Michele BORDO.

La seduta comincia alle 14.10.

Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali.

Nuovo testo C. 730 Velo ed altri.

(Parere alla IX Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 12 novembre 2013.

Paolo TANCREDI (PdL), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole

(*vedi allegato 1*), che ricalca il parere già espresso dalla XIV Commissione nella scorsa legislatura e fa riferimento ai contenuti dell'articolo 5 del provvedimento, in linea con quanto opportunamente rilevato dalla nota di compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea predisposta dagli uffici.

Quanto al tema dello stoccaggio delle merci pericolose e della gestione dei rifiuti speciali, di cui all'articolo 7 del provvedimento, appare affrontato rinviando all'emanazione di un decreto ministeriale, e richiamando esplicitamente il rispetto della normativa europea.

Arianna SPESSOTTO (M5S) chiede chiarimenti in ordine alle disposizioni in esame, con riguardo al loro coordinamento con le norme di cui alla proposta di regolamento che istituisce un quadro normativo per l'accesso al mercato dei servizi

portuali e la trasparenza finanziaria dei porti, della quale la Commissione intende avviare l'esame.

Paolo TANCREDI (PdL), *relatore*, non rileva incompatibilità tra il provvedimento in titolo e la proposta di regolamento richiamata, che ha carattere assai più generale.

Emanuele PRATAVIERA (LNA) preannuncia l'astensione del suo gruppo sulla proposta di legge in esame, che si pone in linea con le politiche sinora perseguite in materia di trasporti, che non possono essere condivise.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.20.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 13 novembre 2013. — Presidenza del presidente Michele BORDO.

La seduta comincia alle 14.20.

Comunicazione della Commissione europea «Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile».

COM(2013)447 final.

(Parere alla XI Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame dell'atto in oggetto, rinviato nella seduta del 12 novembre 2013.

Michele BORDO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore, onorevole Moscatt, ha formulato una proposta di parere favorevole con osservazioni.

Lara RICCIATTI (SEL) ringrazia il relatore per il lavoro svolto, che interviene su un tema – il contrasto alla disoccupazione giovanile – sul quale non può che esservi ampia condivisione. Ricorda in proposito la mozione unitaria presentata dai deputati *under* 35, che interviene sulla medesima materia.

Nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata, chiede al relatore di inserire tra le osservazioni un invito al Governo ad affrontare il tema del reddito minimo garantito, quale diritto fondamentale e strumento efficace di lotta alla disoccupazione giovanile, che non rappresenta certamente la panacea contro tutti i mali ma può offrire un segnale di speranza ed una possibilità in più in una situazione drammatica quale è quella dei giovani in cerca di lavoro.

Ricorda che sul tema il suo gruppo, al pari di altri, ha presentato una specifica proposta di legge.

Paola CARINELLI (M5S) precisa che la mozione citata dalla collega Ricciatti non è stata firmata all'unanimità da tutti i colleghi al di sotto dei 35 anni.

Antonino MOSCATT (PD), *relatore*, ringrazia tutti i colleghi per il contributo dato al dibattito e alla definizione della proposta di parere, che tiene conto delle sollecitazioni pervenute – richiama in particolare l'osservazione relativa all'istituzione di una banca dati europea volta a consentire lo scambio di informazioni, proposta dal M5S – e che si può pertanto ritenere sostanzialmente unitaria.

Con riferimento alla proposta dell'onorevole Ricciatti ritiene utile richiamare qualsiasi strumento che possa garantire supporto ai giovani disoccupati; tenuto conto del fatto che il parere della XIV Commissione ha ad oggetto una Comunicazione della Commissione europea, inquadrebbe il tema in tale più ampio contesto, invitando la Commissione di merito a segnalare al Governo l'esigenza di

adoperarsi per individuare le opzioni e le *best practices*, a livello europeo, in materia di reddito minimo garantito.

Formula pertanto una nuova proposta di parere, in tal senso riformulata (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore, come da ultimo riformulata.

La seduta termina alle 14.30.

ALLEGATO 1

Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali (Nuovo testo C. 730 Velo ed altri).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 730 Velo ed altri, recante « Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali »;

rilevato che:

l'articolo 5 del provvedimento prevede che i soggetti che gestiscono interporti agiscono in regime di diritto privato, anche se il loro statuto non prevede il fine di lucro fermo restando che, in ogni caso, l'utilizzo di risorse pubbliche è disciplinato dalle norme sulla contabilità dello Stato e dal codice dei contratti pubblici;

per le caratteristiche della loro attività tali soggetti gestori potrebbero piuttosto essere qualificati, alla luce della

disciplina della direttiva 2004/18/CE, come « organismi di diritto pubblico » e quindi essere sempre sottoposti alla disciplina in materia di appalti pubblici come recepita nell'ordinamento nazionale attraverso il codice dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture (decreto legislativo n. 163 del 2006);

in base alla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, la qualificazione *ex lege* delle caratteristiche del soggetto gestore non assume comunque rilievo in quanto parametro di valutazione, in caso sorgano contenziosi, saranno la concreta configurazione del soggetto gestore e la sua attività in concreto,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Comunicazione della Commissione europea « Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile » (COM(2013)447 final).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento, la Comunicazione della Commissione europea COM(2013)447 final, « Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile », presentata il 19 giugno 2013;

tenuto conto degli esiti del Consiglio europeo del 26-27 giugno scorso sull'attuazione delle azioni e delle misure di cui alla proposta di Raccomandazione Garanzia per i giovani (COM(2012)729), adottata formalmente dal Consiglio il 22 aprile 2013, nonché delle successive iniziative adottate dalle istituzioni europee;

ricordato che la definizione del quadro istituzionale entro il quale dovrà essere istituita la Garanzia per i giovani è lasciata ai singoli Stati membri, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti nazionali;

rilevata l'opportunità di iniziative a livello europeo in tale materia, al fine di mettere in atto una strategia complessiva ed organica, che non può essere affrontata singolarmente dagli Stati membri; ciò vale in particolare per l'Italia, i cui margini di intervento finanziari sono significativamente ristretti per i vincoli derivanti dall'obbligo di perseguire politiche di risanamento del bilancio pubblico;

preso atto delle considerazioni formulate dal Ministro Giovannini nel corso della seduta della XI Commissione Lavoro

del 5 novembre scorso, nonché degli elementi emersi le corso del dibattito parlamentare;

considerato che:

l'esame della Comunicazione della Commissione europea rappresenta un'occasione utile per una riflessione ampia e approfondita circa le cause che determinano l'alta percentuale di disoccupazione giovanile;

le raccomandazioni indirizzate dalla Commissione europea ai Paesi membri, con riferimento alle politiche da adottare per fare fronte all'emergenza disoccupazione, vanno nella direzione – per l'Italia – di potenziare l'istruzione e la formazione professionale, rendere più efficienti i servizi pubblici per l'impiego, migliorare i servizi di consulenza per gli studenti del ciclo terziario, intensificare gli sforzi per scongiurare l'abbandono scolastico e migliorare la qualità e i risultati della scuola, anche tramite una riforma dello sviluppo professionale e della carriera degli insegnanti;

che l'Italia si è già attivata per attuare la Garanzia per i giovani, in particolare con le misure previste dall'articolo 5 del decreto-legge n. 76/2013, che, in particolare, ha disposto l'istituzione presso il Ministero del lavoro di un'apposita struttura di missione con compiti propositivi e istruttori, che cesserà comunque i propri lavori il 31 dicembre 2015;

rilevata l'esigenza che il presente parere sia trasmesso unitamente al docu-

mento finale approvato dalla Commissione di merito, al Parlamento europeo e alla Commissione europea nell'ambito del dialogo politico,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di segnalare al Governo l'esigenza di adoperarsi per:

a) assicurare che gli strumenti volti ad agevolare il passaggio dalla scuola al lavoro, quali la promozione dell'apprendistato e i tirocini di alta qualità, richiamati dalla stessa Commissione europea, siano il più possibile armonizzati a livello di Unione europea, anche al fine di incentivare tra i giovani la propensione alla mobilità e lo scambio di esperienze formative e di lavoro;

b) rimodulare, anche a livello scolastico, i percorsi professionali, al fine di renderli idonei a facilitare l'accesso al mercato del lavoro, sia a livello nazionale che a livello internazionale;

c) individuare i meccanismi e gli strumenti per utilizzare al meglio le ri-

sorse del Fondo sociale europeo in favore dell'occupazione dei giovani, mettendo in campo tutte le misure necessarie a recepire a livello nazionale il sistema europeo di garanzia per i giovani; in particolare, appare prioritaria una rivisitazione dei centri per l'impiego tenendo conto che, per il periodo 1° gennaio 2014-31 dicembre 2020, la Commissione europea ha proposto la creazione di una rete tra le strutture presenti su tutto il territorio dell'Unione, al fine di modernizzarle e renderle più efficaci; in tal senso occorrerà definire iniziative per la formazione del personale, nonché forme di monitoraggio dell'attività di tali strutture;

d) istituire una banca dati europea volta a consentire lo scambio di informazioni, anche al fine di incrementare la mobilità dei giovani nel mercato europeo del lavoro;

e) individuare le opzioni e le *best practices*, a livello europeo, in materia di reddito minimo garantito;

f) prevedere che le materie oggetto della Comunicazione in esame possano costituire uno specifico tema da inserire nell'Agenda del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.